



## 6.1 Non solo parole!

### COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenze sociali e civiche

### ARGOMENTO

È possibile comunicare anche senza usare le parole.

### DOMANDE FONDAMENTALI

- **Per comunicare ed esprimere come mi sento, uso soltanto le parole?**

### FONTI

- » Cartone di esempio sul tema della comunicazione non verbale;
- » Oggi e i maledetti scarafaggi, puntata "Il nipote di Jack"  
<https://www.youtube.com/watch?v=OR6qP-X5fcs>;
- » Il Manifesto della comunicazione non ostile.

### MATERIALI

Una cornice rettangolare (che può essere realizzata con un cartoncino) della grandezza circa di un foglio A4.

### SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

L'insegnante dà il via all'attività partendo da una riflessione: le parole ci aiutano ad esprimere quello che pensiamo, ma anche senza usarle possiamo "dire" qualcosa.

Ad esempio quando ci arrabbiamo o quando siamo felici il nostro viso, il modo in cui camminiamo o siamo seduti/e, come guardiamo qualcuno/a ... possono aiutare gli/le altri/e a capire cosa proviamo.

A questo punto l'insegnante può mostrare una parte o tutta la puntata del cartone suggerito nelle fonti, favorendo una riflessione successiva alla visione.

Si è riusciti a capire cosa sia successo tra i personaggi anche se non c'erano parole?

Questa è la forza del non verbale, cioè di quello che non è parola.

E' bello sapere che possiamo esprimere le nostre emozioni in tanti modi e quindi possiamo esercitarci per imparare sempre di più come spiegare bene con le parole ciò che proviamo.

Le parole possono aiutarci a farci capire e a capire gli/le altri/e.

Ma quando si usa un cellulare o si sta su internet, è lo stesso?

Ci sono le parole, ma online ci sono anche il viso, lo sguardo, le nostre emozioni?

Si può fare un esercizio per capire se è più facile, più difficile o è uguale.

Viene così proposta l'attività: ogni bambino/a disegnerà sul proprio cartoncino la sagoma di uno smartphone.

Nella prima parte dell'attività, scriverà nella sezione alta del display a matita una frase che descriva come si sente (es. sono felice perché ho rivisto i/le miei/mie compagni/e di classe), utilizzando solo le parole.

Ciascuno leggerà ad alta voce il proprio pensiero, mostrando quale emozione sta provando.



## 6.1 Non solo parole!



Successivamente, verrà richiesto di riportare lo stesso pensiero, sempre sul display e a matita, senza utilizzare parole, ma soltanto gli emoji.

E' stato facile? Difficile? Siamo riusciti/e a spiegare comunque bene quello che volevamo dire?

La terza e ultima fase dell'attività consiste nell'unire il primo e il secondo messaggio, ossia abbinare gli emoji alle parole per veicolare meglio le emozioni.

A quel punto, verranno cancellati i "messaggi" precedenti e lasciato solo quest'ultimo, che è più completo.

Ogni bambino/a terrà il proprio smartphone, sul cui display potrà scegliere di riportare (quando vorrà) i propri pensieri, provando ad abbinare gli emoji che rappresentano il proprio stato d'animo e un/a destinatario/a del messaggio.

Ciò consente di riflettere anche sul parallelismo tra mondo "virtuale" e reale: le parole che si usano e le emozioni che si provano possono essere veicolate anche attraverso i dispositivi digitali, sebbene in modi diversi.



### **SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI**

Si potrebbe pensare di predisporre uno smartphone di classe, su cui a turno, chi lo desidera, può scrivere un messaggio per la classe.